

ALLEANZE VERSO IL 2011

Ultimatum Pd-Idv alla Sinistra: «O dentro o fuori, decidete»

Comunisti e Verdi replicano: «Chiudono a noi per aprire a Udc e centristi»
Campagnoli contro Cevenini: «Aperture su Sirio e privati dividono gli alleati»

ANDREA BONZI

BOLOGNA
abonzi@unita.it

Ora o mai più. Il Pd e l'Idv di Bologna lancia un ultimatum alla Sinistra: se Prc, Pdc (riuniti in Fed) e Verdi non firmeranno l'alleanza di Centrosinistra entro i primi d'ottobre, saranno considerati fuori. Dopo il summit in cui sono state evidenziate le differenze soprattutto sui temi di Sirio e delle infrastrutture, le forze della coalizione (democratici, dipietristi, socialisti e Sel) sembrano accelerare. E, a Sinistra, dopo le aperture di **Maurizio Cevenini** sul vigile elettronico e sul ruolo dei privati nel Welfare, sospettano che questa "fretta" sia dovuta alla volontà di spalancare la porta all'Udc. Che, con il parlamentare Gianluca Galletti insiste: «È chiaro che con quelle forze di sinistra noi siamo incompatibili. Ma non basta che non ci siano più nella coalizione per stringere automaticamente un'alleanza. Bisogna vedere i programmi».

A irritare dipietristi e democratici è l'adesione «in due tempi» scelta da Fed e Verdi, che attenderanno di vedere chi sarà il candidato sindaco prima di decidere se starci. La pros-



Maurizio Cevenini, consigliere regionale del Pd



sima settimana ci saranno tre incontri sul programma. «Mi auguro che, alla fine di questa prima tappa ci sia il consenso da parte di tutte le forze. Mi aspetto un atto di responsabilità - dice **Sandro Mandini** numero uno dell'Idv -. E vero che la cornice programmatica dovrà dare messaggi chiari, ma, una volta definiti, la Sinistra dovrà dire se aderisce o meno. Sarebbe incomprensibile se decidessero di attendere ancora». Anche Luca Rizzo Nervo, coordinatore della segreteria